

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
Domenica di Pasqua

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (10,34a.37-43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 117*)

**Rit: Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.**

*Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.*

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R.

*La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.*

*Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. R.*

*La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.*

*Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.
*Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.*

“Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».
*Si, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

LETTURE della SETTIMANA

1 L Ottava di Pasqua

At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio

2 M Ottava di Pasqua

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

Dell'amore del Signore è piena la terra

3 M Ottava di Pasqua

At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

4 G Ottava di Pasqua

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra

5 V Ottava di Pasqua

At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo

6 S Ottava di Pasqua

At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15

Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto

7 D II DOMENICA DI PASQUA

At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Avvisi della Settimana

Lunedì 01/04

C'è una sola messa in parrocchia: alle ore 8,30. Una seconda messa verrà celebrata alle ore 10 alla Casa Protetta.

Mercoledì 03/04 ore 20,45 prove del coro in circolo.

Venerdì 05/04 ore 20,30 lectio divina in circolo.

Sabato 06/04 presso il circolo CENA pro Chiesa.. Prenotazioni in parrocchia.

ooooo

CORPO, ANIMA, SPIRITO

Più gloriosa del corpo è l'anima. Più glorioso dell'anima è lo spirito. Più misteriosa dello spirito è la divinità. Alla fine il nostro corpo rivestirà la bellezza dell'anima. L'anima si rivestirà della bellezza dello spirito. E lo spirito rivestirà l'immagine della maestà divina. È difficile proporre una riflessione nel giorno di Pasqua. Sarei tentato di rimandare alla musica, magari suggerendo un testo affascinante eppure ignoto ai più come l'oratorio Storia della risurrezione (1623) del grande Heinrich Schütz il quale alla partitura aveva aggiunto questo postscriptum: «Signore Gesù Cristo, tu mi hai concesso di cantare la tua risurrezione su questa terra. Nel giorno del giudizio, richiamami dalla tomba perché il mio canto in cielo si mescoli a quello dei serafini

per renderti grazie in eterno!». Ho invece scelto pochi e densi versi di un grande poeta spirituale dell'Oriente cristiano, sant'Efrem Siro (IV secolo), tratti da uno dei suoi Inni sul paradiso. Tutti distinguiamo - sulla scia della cultura greca classica - tra corpo e anima. Il cristianesimo, però, con san Paolo introduce un terzo elemento, lo spirito: è il principio di un'altra vita rispetto a quella psicofisica, un principio vitale che ci rende figli di Dio. Potremmo, quindi, dire che tra noi e Dio corre una sorta di respiro che possiamo spegnere solo col peccato e col male. È per questo, allora, che - giunti alla fine dell'esistenza terrena - se avremo conservato quel respiro, brillerà in pienezza l'epifania dell'immagine divina che è impressa nel nostro spirito, così che corpo-anima-spirito siano intimamente intrecciati col filo d'oro della divinità. È la risurrezione così come la canta Efrem che vede la creatura umana ascendere verso l'eterno e l'infinito, verso la grandezza e la luce divina. È quel paradossale (per i Greci) «corpo spirituale», vale a dire animato dallo Spirito di Dio, delineato da san Paolo (1 Corinzi 15, 42-44).

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDI' 01/04	Ore 8,30	D'Alesio Franco
MARTEDI' 02/04	Ore 20	Felicani Gaetano e Norma
MERCOLEDI' 03/04	ore 20	Pari Mariano
GIOVEDI' 04/04	<u>Ore 6,45</u>	Pizzi Remo
VENERDI' 05/04	<u>Ore 6,45</u>	<u><i>C/o Suore S.Maria di leuca in Via Borgo</i></u> Def. Pizzi Facchini
SABATO 05/04	Ore 18	Cavicchi Gustavo, Doranda e Righi Rino XXV Campagni Arlotti
DOMENICA 07/04	Ore 8,30	Def. Di Felicani Arnaldo
	Ore 10	Negri Maurizio e Linfo
	Ore 11,15	Lenzi Giancarlo